
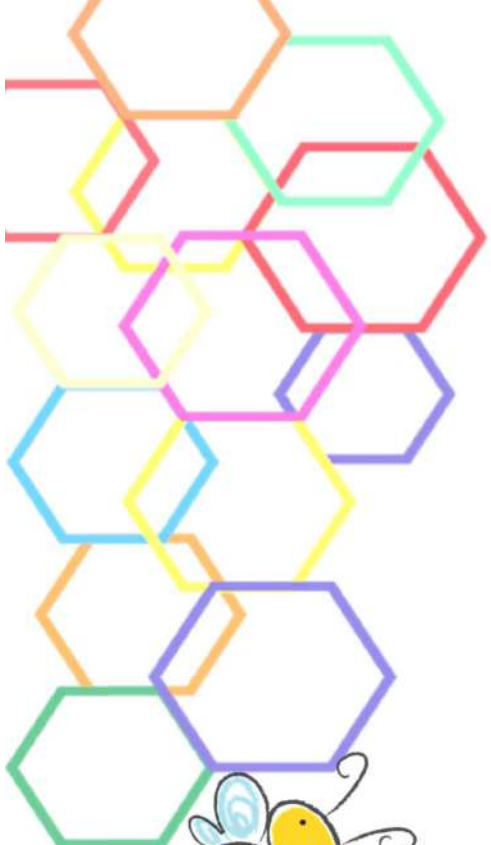


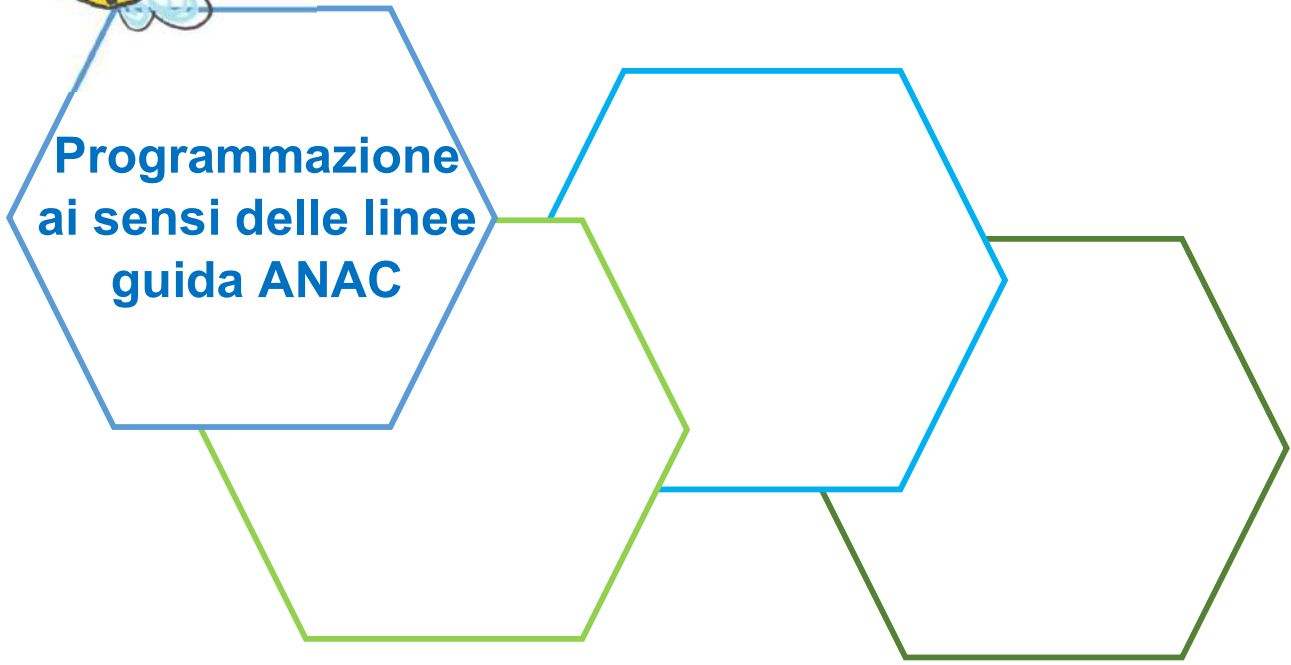


Ambito  
Territoriale di  
**Carate Brianza**

# Piano di Zona 2021 – 2023



**Programmazione  
ai sensi delle linee  
guida ANAC**



**Allegato 3**

Approvata dall'Assemblea dei Sindaci  
il 10 febbraio 2022



## Sommario

1. Le Linee Guida ANAC .....	3
1.1 Le fattispecie estranee al codice dei contratti .....	4
1.1.1 Le scelte programmatiche dell’Ambito Territoriale di Carate Brianza .....	5
1.1.1.1 La co-programmazione .....	5
1.1.1.2 La co-progettazione .....	5
1.1.1.3 Gli obiettivi soggetti a co-progettazione .....	6
1.1.1.4 Le modalità di individuazione del terzo settore .....	6
1.1.1.4.1 Requisiti soggettivi .....	7
1.1.1.4.2 Requisiti qualitativi .....	7
1.1.1.5 Accreditamento .....	7
1.1.1.6 Le Convenzioni .....	8
1.2 Le fattispecie escluse dall’applicazione del codice dei contratti .....	8
1.2.1 Le scelte programmatiche dell’Ambito Territoriale di Carate Brianza .....	9
1.2.1.1 Le concessioni dei servizi sociali .....	9
1.3 La Programmazione di Ambito e la carta dei servizi sociali .....	9
1.4 L’aggregazione e la centralizzazione della domanda .....	10
1.4.1 Accordi Quadro .....	11
1.4.2 Accreditementi .....	12
1.4.3 Appalti per servizi associati .....	12
1.4.4 Appalti o affidamenti esperiti in autonomia da Comuni singoli o associati .....	12
1.4.5 Affidamenti in House .....	12



## 1. Le Linee Guida ANAC

Pur non essendo ancora state emanate in via definitiva, le **Linee guida recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»** dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione si propongono di raggiungere 3 principali obiettivi:

1. favorire lo sviluppo di una **concorrenza effettiva** nelle procedure competitive;
2. assicurare la **conoscibilità** della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi / **istituti non assoggettati alla disciplina** e, quindi, garantire la **parità di trattamento tra gli operatori economici**.
3. assicurare la **qualità delle prestazioni** e il raggiungimento degli obiettivi perseguiti attraverso la garanzia di professionalità dei prestatori di servizi e il monitoraggio dell’esecuzione del contratto.

**Agli Ambiti territoriali viene chiesto di redigere l’atto di programmazione dei servizi.**

L’atto di regolazione offre indicazioni di principio, quindi di carattere generale, volte a richiamare l’attenzione sulla necessità di **prevedere un’adeguata programmazione delle risorse e degli interventi sociali**, al fine di addvenire, in via preventiva, alla **corretta individuazione e quantificazione delle risorse disponibili, dei bisogni da soddisfare e delle modalità di realizzazione degli stessi**.

Il legislatore ha coordinato le previsioni del codice sulla programmazione, alle disposizioni della normativa speciale sulla stessa materia, stabilendo che agli affidamenti dei servizi sociali di cui al comma 5-bis dell’articolo 142 si applicano le disposizioni dell’art. 21 del codice degli appalti pubblici nel rispetto della legislazione di settore.

La programmazione **referita alla generalità degli acquisti di beni e servizi** è quindi integrata dalla programmazione di settore riferita ai servizi sociali che è effettuata **in osservanza dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali** previsti dagli articoli 1 e 3 della legge 328/2000.

Sono fornite indicazioni utili all’individuazione del fabbisogno di servizi sociali, specificando che tale operazione va effettuata partendo **dall’analisi storica della domanda di servizio, integrata da proiezioni sui possibili fabbisogni futuri, incluse possibili linee di azione per rispondere a situazioni di urgenza/emergenza**, inoltre, sono individuati gli obiettivi del piano di zona ed è attribuita rilevanza alla **carta dei servizi sociali**.

Infine, è specificata la necessità di un **momento di verifica e valutazione dell’andamento storico tra l’offerta del servizio interessato e la relativa domanda e dei dati sulla soddisfazione dell’utenza acquisiti nell’ambito delle azioni di monitoraggio**.

L’articolo 142 comma 5 quinquies del codice consente di perseguire le finalità di **aggregazione e centralizzazione della domanda** di servizi sociali rientranti nell’ambito delineato dal comma 5-bis del medesimo articolo anche facendo ricorso alle forme di aggregazione previste dalla normativa di settore, con particolare riguardo agli Ambiti sociali.

Pertanto, nelle linee guida sono state esplicitate le forme di aggregazione cui è possibile ricorrere per l’affidamento di detti servizi e, in particolare, quelle previste dall’art. 37 del codice; le disposizioni della legge 328/2000 che prevede un **obbligo di aggregazione della domanda, individuando l’unità minima di riferimento dell’ambito territoriale**; le disposizioni dell’art. 14, commi 27 e 28, del decreto legge 31 maggio



2010 n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122 che ha previsto l'obbligo per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, di procedere in forma associata, mediante Unione di Comuni o convenzione, per la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.

### 1.1 Le fattispecie estranee al codice dei contratti

Ai sensi dell'articolo l'articolo 30, comma 8, del codice, sono estranee all'applicazione del codice medesimo, anche se affidate a titolo oneroso:

- a) le forme di **co-programmazione** attivate con organismi del Terzo settore previste dall'articolo 55 del CTS<sup>1</sup> affidate secondo le modalità ivi previste;
- b) le forme di **co-progettazione** attivate con organismi del Terzo settore previste dall'articolo 55<sup>1</sup> del CTS e affidate secondo le modalità ivi previste;
- c) le **convenzioni con le organizzazioni di volontariato** e le imprese di promozione sociale previste dall'articolo 56<sup>2</sup> del CTS e affidate secondo le modalità ivi previste.

---

<sup>1</sup> 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti *partner*.

<sup>2</sup> 1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

3-bis. Le amministrazioni procedenti pubblicano sui propri siti informatici gli atti di indizione dei procedimenti di cui al presente articolo e i relativi provvedimenti finali. I medesimi atti devono altresì formare oggetto di pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



Ai sensi dell'allegato IX del codice, i servizi obbligatori organizzati come servizi non economici di interesse generale sono estranei all'applicazione del codice. Si tratta, ad esempio, dei regimi obbligatori e complementari di protezione sociale che coprono rischi di salute, vecchiaia, malattia, pensionamento e disabilità.

Le ipotesi indicate ai punti precedenti sono disciplinate dalle disposizioni del Codice del Terzo Settore (CTS) e della legislazione speciale vigente in materia. Per i relativi affidamenti ad enti del Terzo settore si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241. Le amministrazioni possono far riferimento alle indicazioni contenute nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021 avente ad oggetto "Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli articoli 55-57 del CTS".

#### 1.1.1 Le scelte programmatiche dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza

In attuazione dei principi di **sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare**, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, **assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento**, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

##### 1.1.1.1 La co-programmazione

La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

L'Ambito territoriale si è dotato di un Regolamento, rivedendo quello in vigore dal 2007, come aggiornato nel 2012 che è riportato all'allegato 4 del presente PdZ.

##### 1.1.1.2 La co-progettazione

La co-progettazione è finalizzata alla **definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.**

---

4. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli *standard* organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.



Ai fini di cui al comma 3, l'**individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato** avviene **anche mediante forme di accreditamento** nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

#### *1.1.1.3 Gli obiettivi soggetti a co-progettazione*

L'Ambito ispira la propria azione ai principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento della pubblica amministrazione, efficienza, efficacia, partecipazione e parità di trattamento.

**Tabella 1 obiettivi di co-progettazione individuati dall'Ambito territoriale ed importi indicativi**

livello	tema	tipologia	importo	capofila	tempistiche
Interambiti	Violenza di genere rivolto a centri anti violenza e case rifugio	Partecipazione a bando	175.057,18	Comune di Monza	2022
Interambiti	Risorse case e lavoro per donne vittime di violenza (cohousing)	Partecipazione a bando	62.946,94	Comune di Monza	2022 - 23
Interambiti	Conciliazione	Albo fornitori	Contributi a famiglie che frequentano servizi dell'albo fornitori	Offerta sociale	2022 - 23

#### *1.1.1.4 Le modalità di individuazione del terzo settore*

In via preliminare e sperimentale, l'Ambito Territoriale si dota delle seguenti procedure per individuare i soggetti del terzo settore con cui attivare una co-progettazione. Tali modalità potranno essere riviste qualora risultanti non funzionali.

Una volta individuata l'attività oggetto di coprogettazione, l'Ambito pubblica un avviso nel quale si rende nota la volontà di procedere alla successiva fase di co-progettazione. Nell'avviso sono indicati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire, i criteri e le modalità che saranno utilizzati per la valutazione dei progetti, nonché l'eventuale richiesta agli Enti del terzo settore di partecipare con risorse proprie aggiuntive a quelle della PA. L'Ambito riconosce che l'apporto di risorse proprie da parte degli Enti del terzo settore costituisce valore aggiunto e strumento che arricchisce gli interventi realizzati in partnership e la differenza dalle altre forme di definizione e gestione di interventi e servizi rivolti alla collettività.

Gli Enti del Terzo settore interessati, manifestano il proprio interesse ad attivare un rapporto di collaborazione con l'Ambito fornendo evidenza del possesso dei requisiti sotto indicati.

L'Ambito esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli enti che operano nella medesima area di interesse. Nel caso in cui tale percorso collaborativo non risultasse possibile, potrà richiedere agli interessati la presentazione di un progetto preliminare che sarà oggetto di apposita valutazione comparativa ad esito dalla quale saranno individuati l'ente ovvero gli enti con le caratteristiche più idonee.

La valutazione finale dei progetti o dei requisiti è approvata dal Dirigente/Responsabile con apposita determinazione.



In caso vi siano motivi di urgenza, le due fasi (manifestazione di interesse e presentazione di una progettazione) possono essere accorpate in un'unica procedura.

#### [1.1.1.4.1 Requisiti soggettivi](#)

Descrizione dell'identità dell'ente, dei suoi valori, della esperienza maturata, del sistema interno per assicurare la qualità, delle modalità di valutazione e pubblicità dei risultati.

#### [1.1.1.4.2 Requisiti qualitativi](#)

Risorse umane:

- numero e qualifica dei dipendenti e dei volontari messi a disposizione,
- formazione di base e aggiornamenti specifici,
- efficace di monitoraggio delle risorse umane

Risorse tecniche e strumentali:

- disponibilità e idoneità di mezzi/strumenti
- evidenza degli adempimenti fiscali e della copertura assicurativa in corso di validità

Organizzazione interna e del lavoro:

- Organizzazione interna dell'Ente del terzo settore
- Adozione di un sistema di programmazione del servizio

Radicamento territoriale e dimensione valoriale:

- Presenza di rete o altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni,
- Esperienza maturata,
- Dimensionamento dell'attività eseguibile effettivamente.

#### [1.1.1.5 Accreditamento](#)

L'Ambito può decidere di stabilizzare i rapporti di collaborazione con gli Enti del terzo settore attraverso l'istituzione di un apposito elenco di soggetti accreditati.

All'uopo, viene nominata una Commissione Tecnica, formata da membri dell'Ufficio di Piano e Responsabili dei Servizi Sociali del Territorio.

La Commissione Tecnica ha i seguenti compiti:

1. Predisporre l'avviso pubblico, specificando la natura dei requisiti richiesti ai soggetti in riferimento alle co-progettazioni programmate dai Comuni per il triennio, o che potrebbero rendersi necessarie ad esempio per partecipazione a bandi, presentazione progetti, etc;
2. Valutare la documentazione presentata dai soggetti per comprovare il possesso dei requisiti;
3. Integrare, se necessario, con colloqui e visite la valutazione documentale;
4. Esprimere un giudizio finale sull'accREDITamento dei soggetti;
5. Vigilare permanentemente sul mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti accreditati.

Il rilascio dell'accREDITamento è validato con determinazione dell'Ufficio di Piano ed è reso pubblico attraverso inserimento di notizia sul sito dell'Ambito.

La procedura di accREDITamento dà luogo ad un Elenco per aree di interesse coerentemente con gli indirizzi esplicitati nella fase di co-programmazione e/o nel Piano di Zona, integrabile annualmente mediante le procedure ad evidenza pubblica come sopra esplicitate.



#### 1.1.1.6 Le Convenzioni

L'Ambito può stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale ai sensi dell'art. 56 del Codice del terzo settore.

Sarà cura dell'Ambito fornire adeguata motivazione in ordine alla convenienza della convenzione rispetto al ricorso al mercato, nella quale, in particolare, evidenziare gli obiettivi di coesione e integrazione sociale che si intendono realizzare attraverso il convenzionamento diretto.

Le convenzioni contengono, se di pertinenza, i seguenti elementi:

- la descrizione delle obbligazioni assunte dalle parti;
- oggetto del servizio e garanzia di continuità dello stesso;
- modalità che assicurino i diritti degli utenti;
- standard organizzativi se presenti nelle normative di riferimento;
- contenuto e le modalità dell'apporto volontario;
- numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate;
- modalità di raccordo e coordinamento con enti pubblici;
- durata del rapporto convenzionale;
- modalità di risoluzione del rapporto;
- le forme di verifica delle attività e di controllo della loro qualità;
- sostenibilità economica e modalità di compartecipazione ai costi;
- coperture assicurative per volontari, operatori e utenti.

La partecipazione economica dell'Ambito si sostanzia nella messa a disposizione di locali, mezzi di trasporto, attrezzature e altri beni di consumo, necessari al progetto, nonché attraverso contributi e agevolazioni tariffarie erogate in base all'ISEE agli utenti per favorirne l'accesso, ovvero contributi concessi agli enti del terzo settore coinvolti nella gestione a parziale copertura dei costi sostenuti e debitamente rendicontati.

#### 1.2 Le fattispecie escluse dall'applicazione del codice dei contratti

Sono esclusi dall'applicazione del codice:

- a) i servizi di ambulanza, intesi come servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza;
- b) l'erogazione di servizi sanitari e socio sanitari contemplati dai livelli essenziali di assistenza del servizio sanitario nazionale, effettuata da soggetti esterni accreditati, in forza di convenzioni o accordi contrattuali sottoscritti ai sensi del decreto legislativo 30/12/1992 n. 502;
- c) le concessioni di servizi sociali.

Alle fattispecie escluse dall'applicazione del codice, si applicano le previsioni dell'articolo 57 del CTS e delle leggi speciali statali e regionali vigenti in materia, integrate dalle previsioni contenute nell'articolo 4 del codice





### 1.2.1 Le scelte programmatiche dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza

#### 1.2.1.1 Le concessioni dei servizi sociali

Livello	tema	tipologia	importo	RUP	tempistiche
Ambito	4 CDD + 1 CSE	Gara mista Concessione di servizio + lavori	Valore servizi in concessione 3.000.000 annui Valore lavori 375.000	Comune di Lissone	2022-2026
Ambito	CSS	Concessione	1.770.250 complessivi	Comune di Triuggio	2022 -2026
Ambito	CPF	Gara mista Concessione di servizio + Accordo Quadro	€ 250.000 annui valore servizi concessione - 2.000.000 per appalto	Ufficio di Piano	Espletata 2021 – 2025 con opzione rinnovo 2025 - 2029

### 1.3 La Programmazione di Ambito e la carta dei servizi sociali

Ai sensi dell'articolo 142, comma 5-quater, del codice, agli affidamenti dei servizi sociali di cui al comma 5-bis si applicano le disposizioni dell'articolo 21 del codice dei contratti pubblici nel rispetto della legislazione di settore.

A tal fine, **la programmazione** riferita alla generalità degli acquisti di beni e servizi è **integrata dalla programmazione di settore riferita ai servizi sociali** che è effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione in materia e, in particolare, in osservanza dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali previsti dagli **articoli 1 e 3 della legge 328/2000**.

Le amministrazioni procedono a un'adeguata programmazione delle risorse e degli interventi sociali, al fine di addivenire, in via preventiva, alla **corretta individuazione e quantificazione delle risorse disponibili, dei bisogni da soddisfare, degli interventi all'uopo necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi**.

L'individuazione del fabbisogno di servizi sociali è effettuata **partendo dall'analisi storica della domanda del servizio, integrata da proiezioni sui possibili fabbisogni futuri, incluse possibili linee di azione per rispondere a situazioni di urgenza/emergenza**.

**I Comuni, associati negli ambiti territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a) della legge 328/2000** o in analoghi modelli aggregativi previsti dalla legislazione regionale, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, **definiscono il piano di zona dei servizi sociali** secondo le indicazioni del piano regionale nell'ambito delle risorse disponibili per gli interventi sociali e socio-sanitari.

In sede di programmazione, ogni Comune, ai sensi dell'articolo 13 della legge 328/2000 e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2001, adotta una **«Carta dei servizi sociali», intesa come «Carta per la cittadinanza sociale», volta a delineare le modalità con cui si intende rispondere ai bisogni degli utenti dei servizi, tenendo conto dei propri orientamenti e possibilità**. Fermi restando i contenuti previsti dall'articolo 13 della legge 328/2000, la Carta disciplina i seguenti aspetti:

- le condizioni per un patto di cittadinanza sociale a livello locale;
- i percorsi e le opportunità sociali disponibili;
- la mappa delle risorse istituzionali e sociali;
- i livelli essenziali di assistenza previsti;
- gli standard di qualità da rispettare;
- le modalità di partecipazione dei cittadini;



- g) le forme di tutela dei diritti, in particolare dei soggetti deboli;
- h) gli impegni e i programmi di miglioramento;
- i) le regole da applicare in caso di mancato rispetto degli standard.

Le amministrazioni verificano e valutano annualmente lo stato di realizzazione delle azioni attivate, in termini di risultati raggiunti, e apportano i cambiamenti ritenuti necessari alla programmazione (ri-pianificazione) per l'anno successivo. In particolare, individuano le azioni di mantenimento, di potenziamento e di innovazione sulla base della valutazione dell'andamento storico del rapporto tra l'offerta del servizio interessato e la relativa domanda e dei dati sulla soddisfazione dell'utenza acquisiti nell'ambito delle azioni di monitoraggio

#### 1.4 L'aggregazione e la centralizzazione della domanda

La programmazione riferita alla generalità degli acquisti di beni e servizi di ogni singolo Comune è integrata dalla programmazione di settore riferita ai servizi sociali che è effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione in materia e, in particolare, in osservanza dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali previsti dagli articoli 1 e 3 della legge 328/2000.

L'articolo 142, comma 5-quinquies, del codice degli appalti consente di perseguire tali di aggregazione e centralizzazione della domanda di servizi sociali facendo ricorso alle forme di aggregazione previste dalla normativa di settore, con particolare riguardo agli Ambiti Territoriali.

Nel caso del nostro territorio, è stato costituito un **Ufficio Comune ex art 30 del d. lgs 267/00 che svolge e ha svolto funzioni di aggregazione della domanda** in nome e per conto dei 13 Comuni dell'Ambito territoriale.

L'Ambito si è anche dotato di apposita **convenzione per la gestione dei servizi associati** che consente di nominare diverso Comune capofila per la gestione di specifiche procedure. Entrambe le convenzioni hanno data di scadenza a dicembre 2023 e sono riportate nell'allegato 5 al PdZ.

L'Ambito Territoriale di Carate Brianza si è dotato di modalità di esternalizzazione dei servizi associate, estensive, snelle, flessibili oltre che efficaci, efficienti, economiche ed omogenee.

A tal fine ha anche adottato specifici atti quali, oltre alle convenzioni di cui all'allegato 5, l'Addendum al regolamento comunale in materia di incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche, relativamente alle gare svolte in maniera associata tra i Comuni dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza in materia di servizi socio - assistenziali, socio - educativi e socio sanitari<sup>3</sup> allo scopo di calmierare gli incentivi tecnici per procedure aggregate più di quanto già previsto dalla legge.

---

<sup>3</sup> Tale Addendum frutto di una contrattazione Territoriale vede escluso il solo Comune di Sovico



#### 1.4.1 Accordi Quadro

Ad oggi, per rispondere alla normativa, sono stati attivati i seguenti Accordi Quadro a favore dei 13 Comuni dell'Ambito Territoriale:

livello	tema	tipologia	importo	RUP	tempistiche
Ambito	Accordo quadro a unico vincitore area adulti (servizi a contrasto della vulnerabilità economica, lavorativa ed abitativa)	Accordo quadro	Importo di gara € 11.125.000  Valore contratti annui max 2.500.000	Ufficio di Piano	2021-2024
Ambito	Accordo quadro a unico vincitore servizi per famiglie e minori anche disabili	Gara mista accordo quadro + concessione CPF	Importo di gara € 40.375.000 di cui € 38.250.000 valore massimo dei contratti attivabili su accordo quadro  Valore contratti annui max 4.500.000	Ufficio di Piano	Espletata 2021 – 2025 con opzione rinnovo 2025 - 2029

Ed è previsto l'espletamento della gara per il seguente Accordo Quadro:

livello	tema	tipologia	importo	RUP	tempistiche
In valutazione Ambito o Inter Ambiti	Accordo quadro a più vincitori Comunità minori	Accordo Quadro	Circa € 2.500.000 annue ad Ambito partecipante x 3 anni (dai 7.500.000 ai 22.500.000)	Ufficio di Piano	2022- 2024

Gli accordi quadro hanno ricevuto nuovo impulso in tempi recenti a seguito della riforma del Codice dei contratti pubblici, il quale ne ha rilanciato l'utilizzo eliminando alcuni vincoli previsti dal Codice previgente. Nel settore degli appalti pubblici, per "accordo quadro" si intende un accordo tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici, individuato con procedura di gara (per noi sempre aperta e sopra soglia), in cui si definiscono le condizioni della fornitura (es. prezzi, qualità, caratteristiche del servizio e del personale), rimandando a successivi "contratti attuativi" l'approvvigionamento effettivo delle singole amministrazioni. I contratti attuativi sono applicabili solo tra le amministrazioni individuate nell'avviso di indizione di gara, nel caso di specie i 13 Comuni dell'Ambito di Carate Brianza, sia in forma singola che associata (con aggregazioni variabili da due a tredici comuni).

La conclusione di un accordo quadro offre l'indubbio vantaggio, per le amministrazioni, di semplificare l'iter di affidamento del singolo contratto e di non dover definire gli specifici impegni economici con anni di anticipo.

Permette inoltre di essere flessibili nell'attivare servizi a fronte di finanziamenti sporadici e/o inaspettati e/o indeterminati nei tempi e negli specifici ammontare.

L'art. 3 iii) e l'art. 54 del d.lgs. 50/2016 dettano i riferimenti normativi di specie.



#### 1.4.2 Accreditamenti

Sono inoltre in essere i seguenti accreditamenti a favore dei 13 Comuni:

livello	tema	responsabile	Importo destinato nel 2021 dall'Ambito	n. soggetti accreditati	Bando aperto fino al
Ambito territoriale	Bando accreditamento per Interventi a favore di individui in crisi da sovraindebitamento svolti da Organismi di Composizione delle crisi in applicazione alla Legge 3/2012 "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento" anche detta "legge salva-suicidi"	UdP Carate	€ 240	1	01.07.2024
Sovra Ambito	Bando di accreditamento di soggetti professionali per l'erogazione, mediante titoli sociali, di servizi a favore di minori o alunni certificati o con disabilità sensoriale per gli Ambiti territoriali di Carate, Monza, Seregno	UdP Carate	766703,18 €	27	31.08.2022
Ambito Territoriale	Bando di accreditamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD)	UdP Carate	545.518,24 €	10	30.06.2025

#### 1.4.3 Appalti per servizi associati

Sono in essere o in previsione i seguenti appalti per servizi associati dell'Ambito Territoriale:

livello	tema	tipologia	importo	RUP	tempistiche
Ambito territoriale	Servizio di supporto all'Amministrazione di Sostegno	Appalto	€ 70.000 annui € 210.000 nel triennio	Comune di Lissone	2021- 2024

#### 1.4.4 Appalti o affidamenti esperiti in autonomia da Comuni singoli o associati

Oltre a quanto sopra previsto a livello associato, sono ancora in essere forme di esternalizzazione di servizi, svolte dal singolo Comune che riportiamo nelle tabelle 2

#### 1.4.5 Affidamenti in House

Infine, il Comune di Sovico ha deciso di aderire all'Azienda Speciale Consortile di Desio per affidare in house il servizio di tutela minori per un valore pari a € 74.268



Tabella 2 Appalti

	sad			adm			Tutela minori			crest			Aes e servizio pedagogico			altro			TOTALI
	Tipo appalto	valore € iva escl	scadenza	Tipo appalto	valore € iva escl	scadenza	Tipo appalto	valore € iva escl	scadenza	Tipo appalto	valore € iva escl	scadenza	Tipo appalto	valore € iva escl	scadenza	Tipo appalto	valore € iva escl	scadenza	
Albate				Gara europea >(Cuc)	43.488,24	30/06/2021	Gara europea	78534,43	30/06/2021				Gara europea >(Cuc)	133.519,00	30/06/2023				255.541,67 €
Besana in Brianza																Appalto servizio pasti a domicilio	31.931,00 €	31/12/2022	31.931,00 €
																Appalto servizio asilo nido	213.642,00 €	31/07/2022	213.642,00 €
Biassono		0,00 €		Procedura aperta (OEPV)	125.695,20 €	31/08/2022		0,00 €			0,00 €		Procedura aperta (OEPV)	117.242,36 €	31/08/2022		0,00 €		242.937,56 €
Briosco									manifestazione d'interesse	56.935,66 €	31.07.2021	manifestazione d'interesse	95.495,74 €	30.06.2024	manifestazione d'interesse	3.000,00 €	31.08.2022		155.431,40 €
Carate Brianza				Procedura aperta ex art 60 d.lgs 50/2016 (comprensivo di opzioni e rinnovi)	787.981,00	31/12/2024 possibilità di rinnovo per altri 3 anni	Procedura aperta ex art 60 d.lgs 50/2016 (comprensivo di opzioni e rinnovi)	€ 2.252.925,00	31/12/2024 possibilità di rinnovo per altri 3 anni										3.040.906,00 €
Lissone	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Macherio	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Renate				Affidamento diretto	13.277,68 €	31/12/2021													13.277,68 €
Sovico				Appalto comunale	€ 90.567,84	da Settembre '21 ad Agosto '23				Affidamento diretto	€ 15.114,50	Giugno – Agosto '21	Appalto comunale (solo aes)	€ 274.850,84	A.s. 2021/2022 – 2022/2023				380.533,18 €
Triuggio				Aff.diretto	4.900,00 €	31/12/2021													4.900,00 €
Vedano al Lambro		0,00 €			0,00 €			0,00 €			0,00 €			0,00 €			0,00 €		0,00 €
Veduggio con Colzano																			0,00 €
Verano Brianza													GARA APERTA	2.088.000,00 €	31/08/2024				2.088.000,00 €
<b>TOTALI</b>		<b>0,00 €</b>			<b>1.065.909,96 €</b>			<b>2.331.459,43 €</b>			<b>72.050,16 €</b>			<b>2.709.107,94 €</b>			<b>248.573,00 €</b>		<b>6.427.100,49 €</b>